



Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania, 73 - 90141 Palermo Tel. 0916261091 - Fax 091346717
www.siadsicilia.it sindacato@siadsicilia.it

Palermo, 12 settembre 2016

ANCORA UNA VOLTA ... all'ARAN Sicilia il solito rituale.

FAMP 2016 - il SIAD richiede il pagamento del lavoro svolto sino a settembre '16 e ribadisce la contrarietà a ingiustificati prelievi a monte.

Oggi si è svolta la seconda riunione all'Aran Sicilia per la approvazione dell'accordo, ai sensi dell'art. 89 comma 3 del CCRL 2002/05 del Comparto non dirigenziale, relativo alla ripartizione del FAMP 2016.

Il SIAD ha richiesto di procedere al pagamento del lavoro svolto, cioè il saldo dei 9/12 del piano di lavoro, e, richiamando le posizioni assunte in precedenza, ha ribadito di essere contrario alle spropositate richieste del Governo, specificando che:

- gli accantonamenti extracontrattuali, di circa 10 milioni di euro, erodono la dotazione complessiva del fondo per il 20% circa, con il risultato che in qualche caso la riduzione complessiva della somma assegnata al singolo Dipartimento è maggiore dell'accantonamento FAMP disposto a monte a favore dello stesso Dipartimento;
- tali accantonamenti non tengono conto delle gravi difficoltà di alcuni Dipartimenti che, in questa fase di riordino, si trovano nel più completo marasma;
- non è stata prevista l'applicazione di alcuni istituti contrattuali che possono determinare anche una pur minima previsione di processi di valorizzazione delle professionalità, quali ad esempio le Posizioni organizzative;
- nonostante "l'impegno" del Governo e dell'Aran Sicilia, non è stata ancora attuata la mensilizzazione del compenso per la partecipazione al Piano di Lavoro, nè tantomeno sono stati previsti nuovi criteri per garantire un'attribuzione equa di risorse per categoria e posizione, che ha determinato e determina il perdurare delle sperequazioni tra i dipendenti parigrado dei vari dipartimenti.

Il SIAD, che non nutre alcuna fiducia nell'attuale Governo regionale," che, ricordiamo è lo stesso Governo che, mentre si procedeva a discutere gli argomenti previsti nel protocollo d'intesa sottoscritto il 18.3.2015, ha bloccato i CCRL 2006/2009 (Comparto e Dirigenza), ha tagliato le pensioni già maturate dai dipendenti, non ha previsto in bilancio i soldi per i contratti bloccati dal 2005, ne per quelli relativi al 2015 il cui blocco è stato dichiarato incostituzionale con una sentenza della Corte Costituzionale, non ha provveduto a restituire l'illegittima trattenuta del 2,50% ai dipendenti, assunti dopo il 31.12.2000, in regime di TFR",

ritiene impossibile procedere alla sottoscrizione dell'odierno accordo.

Il Segretario Generale
(dott. Angelo Lo Curto)

Il Segretario Generale
(dott. Vincenzo Bustinto)